



CISL POSTE SICILIA INFORMA

Notiziario Regionale Online



www.cislpostesicilia.it



SLP CISL SICILIA Difendiamo il nostro lavoro

In rilievo

- Sciopero dello straordinario
- Part time
- Posta a giorni alterni

All'interno

- Sciopero dello straordinario pag. 2
- Il piano di Caio e Todini sugli sportelli pag. 3
- Posta a giorni alterni: il sì dell'Agcom pag. 4
- Carenza di risorse pag. 5
- Comunicato sindacale unitario pag. 6
- Sicurezza sul lavoro pag. 7
- Prospetto a Consob pag. 8



Nelle giornate del 4 Giugno a Palermo e dell' 11 Giugno a Catania, migliaia di lavoratori sono scesi in piazza per manifestare le proprie idee a difesa del lavoro, dei lavoratori e della clientela. Ed in un periodo di crisi generale come quello che stiamo vivendo, una presenza tanto massiccia non era affatto scontata ma ci ha dato ancora una volta la consapevolezza che la nostra organizzazione è unita e forte. **Un sentito ringraziamento**

va a tutti i lavoratori che hanno partecipato, a tutti quelli che avrebbero voluto ma non hanno potuto, a tutti gli attivisti delle nove province siciliane, alle nove segreterie che hanno contribuito all'organizzazione delle manifestazioni ed infine ai Segretari territoriali. Sappiamo bene che con due manifestazioni non abbiamo di certo risolto tutti i problemi ma abbiamo fatto sentire la nostra presenza e lanciato un chiaro segnale di forza e



coesione. E' da qui che si continua, che si va avanti verso l'unica direzione che conosciamo, quella della tutela del nostro lavoro, del lavoratore, della clientela e di tutti coloro i quali vogliono il bene della nostra amata azienda.

Giuseppe Lanzafame



Palermo 4 giugno 2015 Via Roma Sede Fil. 1



Catania 11 giugno 2015 Via Etnea Sede Fil. 1



MANIFESTAZIONI SLP CISL SICILIA OLTRE 3000 LAVORATORI IN PIAZZA

In modo inequivocabile i lavoratori si sono espressi:

COSI' NON VÀ!

“Le poste sono un patrimonio dei lavoratori e del paese”
**LA DIRIGENZA SICILIANA NON IGNORI I PROBLEMI,
NON FACCIA FINTA DI NON VEDERE.**



Grazie lavoratori siciliani, la cisl, come sempre, continuerà.
Pretendiamo risposte!

**SCIOPERO DELLO STRAORDINARIO
e di tutte le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.**

Dal 22 giugno all' 8 luglio 2015

Palermo, 15 Giugno 2015

La Segreteria Regionale SLP-CISL



Poste Italiane, ecco il vero piano di Caio e Todini sugli sportelli

Nella mente di Francesco Caio, ad di Poste Italiane, non c'è solo la quotazione in borsa per la cessione del 40% del capitale, attesa per la seconda metà dell'anno, e che sarà discussa oggi a Londra con gli analisti finanziari. A far discutere c'è il piano di razionalizzazione degli uffici postali che infiamma sindaci e cittadini da Nord a Sud. Tranquilli, assicurano da Poste, non c'è da preoccuparsi per la chiusura di alcuni sportelli. E spiegano il perché. Due giorni fa, nel corso di un incontro sulla chiusura degli sportelli postali al ministero per lo Sviluppo economico alla presenza del presidente dell'Agcom, Angelo Cardani, del presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino, e del coordinatore dei piccoli comuni di Anci, Massimo Castelli, il sottosegretario Antonello Giacomelli ha dichiarato: "Il problema non è in sé la chiusura di un ufficio, ma come mantenere il livello di servizi ai cittadini ripensandoli e modernizzandoli. Per questo sono contento che, procedendo con il piano di razionalizzazione, Poste abbia accettato di continuare la fase di confronto anche per individuare proposte alternative di collaborazione", si legge sul **Sole 24 ore**. Il piano del gruppo presieduto da Luisa Todini prevede la possibilità che la posta venga consegnata a giorni alterni nel 25% del territorio nazionale (su cui gli editori della Fieg e l'eurodeputato Pd, Davide Sassoli, hanno protestato), la chiusura e la riduzione degli orari di apertura di alcuni uffici postali e ritocchi sulle tariffe, sui quali l'Agcom ha chiesto delle correzioni e



aperto due consultazioni pubbliche che si sono appena concluse, prima di potersi esprimere: "Ci stiamo ancora lavorando e arriverà in tempi brevi in consiglio - ha detto ieri il presidente dell'Agcom Cardani a margine di un'audizione presso le commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera -. È questione di una-due settimane". A settembre 2014 - Poste Italiane ha presentato all'Agcom un piano di razionalizzazione degli uffici postali aderente - secondo il gruppo controllato dal Tesoroai requisiti normativi predisposti dalla stessa Autorità (delibera 26 giugno 2014) e che punta a riorganizzare il servizio sull'intero territorio nazionale in base alla effettiva domanda dei cittadini. Il piano prevede un totale di 1064 interventi, 455 sportelli postali da chiudere, i più piccoli, e la riduzione degli orari di apertura in 609 uffici. Tranquilli, assicurano da Poste, non c'è da preoccuparsi per la chiusura di alcuni sportelli: "Il 90% dei Comuni coinvolti nel piano chiusura hanno già oggi il postino telematico". Si tratta di oltre 30.000 portalettere equipaggiati per fornire a domicilio tutta una

serie di servizi postali tra cui accettazione di corrispondenza, pacchi e servizi eCommerce, raccomandate, il pagamento dei bollettini e la ricarica delle carte prepagate sia telefoniche che Postepay. "Il progetto "Postino telematico" in corso di realizzazione, raggiungerà un livello di copertura del 100% del territorio nel 2016", si legge nel documento presentato in Parlamento. Solo l'8% dei pagamenti delle pensioni nelle zone interessate viene poi effettuato allo sportello: 3800 pensionati quindi meno di 10 pensioni per ufficio postale chiuso. Segno i che i tempi stanno cambiando: "Circa il 70% dei prelievi sul Libretto di risparmio postale sono effettuati già oggi con Carta Libretto. Su oltre 5 milioni di pensioni pagate, a livello nazionale, il 63% sono accreditate direttamente sul libretto ed il 28% sul conto Bancoposta", sono i dati riportati dal gruppo. Se paragonata con quella dei principali operatori postali europei, la rete di Poste Italiane risulta - dai dati forniti da Caio - una tra le più capillari in Europa, sia per numero di abitanti forniti da ciascun ufficio postale, sia per chilometri quadrati di superficie territoriale serviti da ciascun Ufficio Postale.





Posta consegnata a giorni alterni: arriva il sì dell'Agcom

Roma, 25 giugno 2015 - L'Agcom ha dato l'ok a Poste Italiane: il colosso di Stato potrà consegnare

la corrispondenza a giorni alterni e applicare nuove tariffe e standard di qualità. Una via libera importante, anzi fondamentale in vista della quotazione a Piazza Affari, nel 2015.

L'Agcom ha dunque definito le due istruttorie avviate a seguito delle proposte presentate da Poste Italiane. Le due decisioni, adottate al termine di un'istruttoria che ha visto un'ampia partecipazione sulle istanze di Poste Italiane messe in consultazione, sono volte a ridurre (modalità di recapito) o coprire (prezzo dei servizi) i costi del servizio universale, "in modo coerente con i mutati bisogni dei cittadini e dei consumatori; nel contempo consentono maggiore flessibilità nel modulare offerte alla clientela, per testare nuove formule che diano risposta alla minore domanda dei servizi tradizionali di corrispondenza e possano invertire la tendenza di forte calo nei volumi". In particolare, con riferimento alla modalità di recapito a giorni alterni, l'Autorità ha definito i criteri che devono essere rispettati per individuare i Comuni interessati dalla misura, in virtù delle particolari circostanze, anche di natura



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



geografica, che caratterizzano l'ambito del recapito postale sul territorio italiano. L'attuazione del recapito a giorni alterni (secondo lo schema bisettimanale, lunedì-mercoledì-venerdì-martedì-giovedì) avverrà in tre fasi successive che saranno avviate rispettivamente il 1° ottobre 2015, il 1° aprile 2016 e non prima del mese di febbraio 2017.

La prima fase coinvolgerà una ristretta fascia di popolazione (pari allo 0,6% della popolazione



ne nazionale) fino al massimo del 25% nella fase conclusiva. Dopo la prima fase, nel caso in cui si verificano criticità, l'Autorità ha il potere di intervenire inibendo l'ulteriore prosecuzione del recapito a giorni alterni o stabilendo particolari condizioni volte a salvaguardare la regolarità del servizio o la realizzazione degli obiettivi previsti di contenimento dei costi. L'Autorità ha tenuto conto delle problematiche sollevate

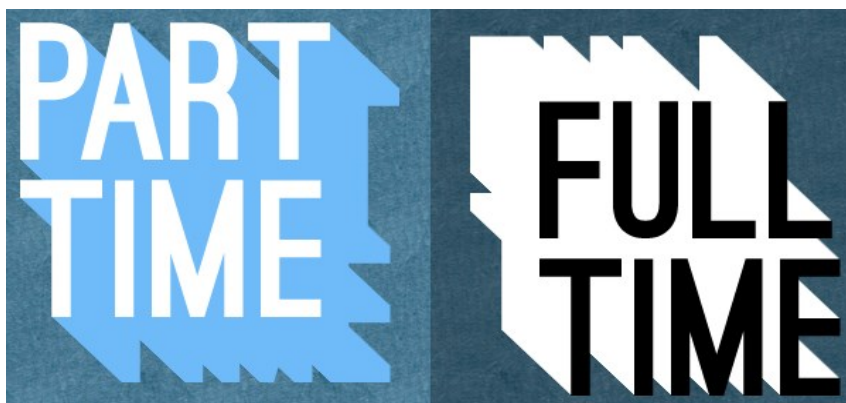


dalla Fieg con riferimento alla consegna dei quotidiani in abbonamento. Agcom richiederà a P.I. di formulare una proposta specifica e migliorativa che sarà trattata nell'ambito di un tavolo con MISE e Dipartimento per l'editoria della PCDM. La delibera adottata dovrà essere comunicata alla Commissione Europea.



CARENZA DI RISORSE E TRASFORMAZIONE CONTRATTI PART TIME

In Sicilia, in ambito Mercato Privati sul tema delle risorse applicate allo sportello, si prosegue con la politica del “brodino” malgrado l’azienda sia perfettamente a conoscenza dell’annosa problematica. Le criticità negli uffici postali non sono più sostenibili, sia dei lavoratori che quotidianamente sono chiamati a sopperire alle carenze attraverso gli strumenti d’emergenza (distacchi, straordinario, ricorso al conto ore) e sia da chi deve organizzare i servizi. Da almeno tre anni l’azienda, per bocca di suoi autorevoli esponenti e durante incontri ufficiali come le “Convention” ha ammesso a più riprese la carenza di risorse negli U.P. ribadendo, ma solo a parole, la necessità e la volontà di trasformare i contratti delle risorse part time, manifestando la volontà di stabilizzarne “presto” la posizione. Se i risultati di tale dichiarazione valgono appena 70 (settanta) contratti part time trasformati in Sicilia parliamo di un contingente talmente risibile che si faceva meglio a non affrontare proprio l’argomento davanti ad un’affollata platea di disillusi dipendenti! **Proviamo a fare due conti: se fossero 70/100 l’anno, l’ultimo dipendente part time vedrà trasformato il proprio contratto fra il 2027 e il 2032 !** Si vuole ricordare che negli ultimi anni oltre duemila lavoratori hanno lasciato il lavoro (esodo) e per altro solo una parte di essi hanno aderito al c.d. progetto “mix” o svincolo che dir si voglia e di posti lasciati vuoti non sono stati mai colmati, men che meno da nuove risorse riammesse ormai di fatto esauritesi. Inoltre il processo di “persuasione” verso l’esodo non si è affatto concluso tanto che porterà, nei prossimi mesi, a nuove numerose dimissioni volontarie, come del resto il nuovo Piano d’impresa recita. Ancora l’azienda si appresta all’apertura del doppio turno in alcuni Uffici della Regione (in questo caso occorrono anche altre “figure” oltre gli OSP, es. collaboratori DUP, consulenti), senza considerare il lancio di nuovi servizi sempre più complessi e sempre più “burocratizzati”. Infine non si com-



prende la grave discriminazione che l’azienda sta mettendo in atto nei confronti delle risorse applicate ai servizi postali, contact center e corporate. Ad esempio molti sono i dipendenti assegnati ai servizi postali che da anni attendono un segnale positivo che non arriva mai e per il quale neppure si inizia un confronto. Eppure anche in questo settore le carenze strutturali sono palesi dove, oltre agli esodi e ai pensionamenti, si aggiunge la recente internalizzazione di alcuni servizi (es. Recapito, Raccomandate) che hanno prodotto l’istituzione di decine di zone di recapito, mai coperte dalle rispettive risorse.

La problematica dei part time costituisce un vero dramma sociale che si alimenta con forza sempre maggiore all’interno di un’azienda dove è ormai comune la consapevolezza dell’esistenza di ampi spazi che consentirebbero la stabilizzazione full time. E’ una rimandabile necessità attingere tra risorse motivate e pro-

fessionalizzate, per dare “respiro” al clima di eterna emergenza degli organici, ridare qualità ai servizi,



dare corretta applicazione al vigente CCNL, restituire la serenità ai lavoratori. Ecco perché la scrivente ha deciso dopo le recenti manifestazioni di continuare le azioni di protesta con lo sciopero delle prestazioni straordinarie, al fine di “scuotere” dall’immobilismo un’azienda bloccata sui temi della condizione del lavoro, dell’assenza degli strumenti, della persistente disattesa degli accordi e del CCNL, dell’abbandono della qualità dei servizi e quindi dello sviluppo.



Il Segretario Regionale

Giuseppe Lanzafame





COMUNICATO UNITARIO INTESA M.P.

Il giorno 12/06/2015 abbiamo raggiunto una intesa unitaria sui temi di Mercato Privati che riguardano il nuovo modello commerciale retail e impresa, lo sviluppo del servizio al cliente (TSC E CC), i temi occupazionali (conversioni part time e assunzioni), la definizione di un organico minimo in alcune tipologie di uffici (cluster B e A2) e alcune verifiche su videoterminalisti e pressioni commerciali.

L'intesa giunge dopo un lungo e serrato confronto sulle azioni previste dal piano strategico 2015-2019 orientato ad un modello di servizio relazionale/consulenziale maggiormente rispondente alle esigenze della clientela e orientato a potenziare la capacità commerciale dell'azienda.

In tale contesto il sindacato ha ottenuto, nonostante le resistenze aziendali, una attenuazione degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli attraverso le sinergie tra gli stessi, lo sviluppo di nuove e vecchie figure professionali ed un percorso progressivo che impegnerà le parti fino alla fine del corrente anno.

Un significativo incremento occupazionale attraverso 480 conversioni p.time > f.time e 500 assunzioni di personale laureato/professionalizzato dopo aver valorizzato tutte le possibili risorse interne attraverso i consueti percorsi come il job posting.

Inoltre l'accordo ha definito un organico minimo da garantire, entro febbraio 2016, negli uffici di cluster B e di cluster A2 anche attraverso l'implementazione del piano di riorganizzazione della funzione PCL.

L'intesa valorizza anche un sistema delle relazioni industriali che si svilupperà soprattutto a livello territoriale attraverso incontri di merito e di verifica nel corso dei quali l'Azienda dovrà fornire ogni utile elemento sia all'individuazione delle soluzioni riallocative sia alle ulteriori disponibilità che risultano dalla riorganizzazione in questione.

In considerazione delle mutate esigenze professionali dei nuovi modelli organizzativi, abbiamo previsto che le prossime riunioni dell'Ente Bilaterale Formazione analizzino e diano avvio a specifici piani formativi in relazione alle necessità conseguenti le attività di ricollocazione e per il costante adeguamento dei profili di competenza professionale alle esigenze delle attività da svolgere.

Inoltre, anche sulla scorta delle diverse segnalazioni giunte dai territori, abbiamo inserito incontri di verifica su alcune questioni rimaste in sospeso da precedenti accordi come le pause video terminalisti, l'avvio dell'osservatorio sulle pressioni commerciali il 30 luglio prossimo, la ripresa delle attività della commissione inquadramento per tutte le nuove figure professionali.

Infine, nel mese di Luglio prossimo è stato calendarizzato l'avvio del confronto su 2 importanti temi: la costituzione di un Fondo Sanitario Aziendale, integrativo del Servizio Sanitario Nazionale e il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014, al fine di individuarne le condizioni di applicabilità in Azienda (regolamentazione della rappresentanza, titolarità ed efficacia della contrattazione collettiva).

Roma, 22 Giugno 2015

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL

SLC- CGIL

UILPOSTE-UIL

FAILP-CISAL

CONFSAL COM

UGL-COM

M. Petitto

M.Cestaro

M. Vannoli

W. De Candizii

R..Gallotta

S.Muscarella



SLP Sicilia

SICUREZZA SUL LAVORO R S L / R S U CISL

Qualche passo avanti !

**Nel mese di novembre u.s.
abbiamo inoltrato richiesta di sopralluoghi
congiunti fra rappresentati sulla sicurezza
della cisl e azienda.**

**Con il nostro contributo, a volte costretti
nostro malgrado, a rivolgerci alle strutture
sanitarie esterne, abbiamo obbligato
l'azienda a mettere le mani in tasca
per fare rispettare le norme
a tutela dei lavoratori.**

**In questi giorni, in alcuni territori sono iniziati i lavori
con stanziamenti di ingenti
risorse economiche per rassenerare l'ambiente.**

Molto ancora c'è da fare!

**La cisl continuerà a segnalare anomalie
tramite i nostri rappresentanti sul territorio....**

Segnalaci inadempienze, GRAZIE DELLA COLLOBORAZIONE

Palermo, Giugno 2015



Caio, prospetto a Consob entro inizi agosto

ROMA. L'Ipo e' assolutamente confermata per quest'anno. Il deposito del prospetto in Consob e' ipotizzabile per fine luglio/inizio agosto, secondo la tabella di marcia cui stiamo lavorando assieme all'azionista Ministero dell'Economia". Lo ha detto a Il Sole 24 ore l'a.d. di Poste Italiane, Francesco Caio, in questi giorni a Londra per incontrare potenziali investitori in vista della quotazione della societa'. Alla fine della prima giornata si puo' dire che "l'interesse degli investitori c'e'. Sicuramente per il Paese, per il processo di cambiamento in corso in Italia e per Poste e la sua privatizzazione come parte di un processo piu' ampio di riforme strutturali", ha

proseguito il manager. "Un'attenzione particolare -ha aggiunto- e' stata riscontrata per il piano industriale di trasformazione del gruppo". A questo proposito, proprio ieri sera e' arrivato il via libera dell'Agcom al



piano di riassetto dei recapiti: e' passata la consegna a giorni alterni sul 25% del territorio nazionale seppure con fasi di implementazione spalmatetra il 2015 e il 2017, e l'incremento delle tariffe,

in particolare per la posta ordinaria che viene reintrodotta al prezzo di 0,95 euro. Sempre ieri, e' stato perfezionato l'accordo per la cessione del 10% di Anima sgr da B.Mps a Poste. Quanto ai tempi per un accordo sui prodotti di investimento su misura per i clienti di Poste, "siamo in contatto con un certo numero di gestori. L'accordo azionario -ha sottolineato Caio non implica un'esclusiva con Anima sgr. Stiamo lavorando a un accordo commerciale con la societa' ed entro la seconda meta' dell'anno potremo perfezionarlo".



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciacio Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Segretario Territoriale
Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via Canonico Pulci 9/B
Tel. 0934-20085 / Fax 0934-20085
Segretario Territoriale
Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Pirandello 18
Tel. 0922-556221 / Fax 0922-556221
Segretario Territoriale
Giovanni Greco
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via Donna Nuova 11
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale
Gisella Schillaci
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Corso Italia N° 69
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale
Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenalè 26
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061
Segretario Territoriale
Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809
Segretario Territoriale
Giorgio Giunmra
ragusa@slp-cisl.it

Sede Regione Sicilia

Via M. Stabile 136 C
90139 Palermo
Telefono: 091-332446
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale Giuseppe Lanzafame

